

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

San Michele al Tagliamento - Gallo Matese - Novafeltria - San Leo - Casteldelci - Colle Santa Lucia - Gosaldo
Livinallongo del Col di Lana - Teglio Veneto - Cinto Caomaggiore - Pontremoli - Latisana - Pramaggiore - Bagnone
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (Comunità Montana dell'Altopiano di Asiago)
Varmo - Precenicco - San Vito al Tagliamento
Trieste - Gorizia - Pordenone
PROVINCIA DI PORDENONE - PROVINCIA DI UDINE

Nelso, ai sentito il plauso di consenso fattoci dal cancelliere dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione ?

"Chi la dura la vince !"

agli aderenti
rispettive sedi

30 giugno 2004

oggetto: Comunicazioni ed aggiornamenti.

1. Cancellazione dall'elenco degli aderenti. **A T T E N Z I O N E !!!!**

Purtroppo, il **Comune di San Michele al Tagliamento** ed il **Movimento Provincia Pordenone-Portogruaro** non hanno ancora fatto pervenire la loro scheda di conferma d'adesione, dimostrando quantomeno la loro colpevole distrazione in merito; che sia poi dovuta a sovraccarico d'impegni e/o altro, ciò non giustifica il fatto. Bastava semplicemente leggere un foglio, firmarne un altro ed inviare un fax senza consultare nessuno dato che –per questi due organismi- risulta al loro interno tutto formalmente consequenziale. Se la persona preposta non ha neppure il tempo per fare ciò deleghi qualcun altro! (sono trascorsi quattro mesi e questo è il secondo sollecito).

Chiediamo ad altri, che leggono la presente, di invitare i due associati di cui sopra a darsi una mossa, rispedendoci la scheda di rinnovo adesione già inviata in precedenza.

Ciò permetterà anche ad altri di farlo; infatti, nel frattempo, abbiamo ricevuto la conferma: del Comune di Cinto Caomaggiore (Ve), della lista civica "Lamonesi Insieme" (Bl), dell'on. Flavio Rodeghiero (Vi).

2. Modifica Legge n° 352 del 1970.

Il 4 maggio, in Commissione 1^a al Senato, il relatore sen. Luciano Falcier ha ripreso la discussione del nostro provvedimento, ma solo per chiederne la sua sospensione (figurarsi!) con la scusa che la Corte costituzionale è stata nuovamente chiamata ad esprimersi dalla Corte di cassazione.

Così facendo, egli prende due piccioni con una fava :

- dimostra di non ostacolare più la discussione del provvedimento;
- e, nel contempo, lo sospende a data da destinarsi.

E bravo il senatore Falcier, che –a chi gli aveva sollecitato la ripresa del nostro provvedimento- aveva risposto che era fermo perché ce ne sono altri più importanti da trattare (guarda caso, anche quello dell'istituzione delle nuove province tra cui la sua della "Venezia Orientale"). Ma noi non demorderemo.

Intanto sono state approvate definitivamente le tre province di: "Monza e della Brianza", "Fermo" e "Barletta-Andria-Trani". Per sbloccare la loro approvazione al Senato, è stato

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

promesso il proseguimento dell'iter anche per un'altra decina di eventuali nuove province tra le quali quella perseguita dal sen. Falcier : la "Venezia Orientale" fra San Donà di Piave e Portogruaro, che sarebbe costituita **democraticamente** a suòn di maggioranza (quattordici Comuni consenzienti su venti). Per queste, dato che non erano nel programma della maggioranza, la stessa sembra abbia promesso l'approvazione nella futura legislatura (entro il 2010).

Alleghiamo due comunicati stampa del consigliere regionale veneto della Lega Nord, Giancarlo Stival, residente nel Portogruarese, contro l'operato del sen. Falcier.

3. La Corte di Cassazione non boccia il referendum di San Michele al T.

L'anno scorso, dopo che la Corte costituzionale aveva rigettato il ricorso del comune interessato, dando per valido quanto deciso dalla Cassazione, ci aspettavamo la conseguente bocciatura di quest'ultima e invece no! Gli esperti giuristi che la compongono (avranno fatto un'esame di coscienza, avranno avuto pietà per il caso in esame, avranno voluto dare una mano, si saranno semplicemente accorti di avèr trattato quantomeno superficialmente l'argomento, avranno avuto un suggerimento dalla Corte costituzionale che non ha infierito su di essa ... chissà!) si sono rimangiati quanto detto e quanto chiesto in precedenza e, pur prendendo atto che la Corte costituzionale ha avallato quanto da essi fatto (ritenuto non incostituzionale la legge n° 352/70 laddove richiede le delibere d'appoggio al *referendum* di altri comuni), ha rimandato la questione nuovamente alla stessa Corte costituzionale affinché –questa volta- si esprima nel merito, precisando che :

- la questione è rilevante e non manifestamente infondata;
- il Comune di S.Michele al T. fin dall'inizio aveva dichiarato volutamente di non richiedere ed allegare altre delibere di consenso, ritenendo tale norma superata dal nuovo art. 132 della Costituzione modificato nel 2001;
- tale modifica consente di ipotizzare che l'intento del legislatore sia quello di riservare l'iniziativa referendaria unicamente agli enti territoriali che richiedono il proprio distacco;
- l'eventuale esito positivo del *referendum* non ha efficacia automatica, dovendo decidere il Parlamento sentite obbligatoriamente le Regioni che potranno così tutelare i territori indirettamente coinvolti;
- lo stesso comune aveva invitato la Corte di cassazione a chiedere il parere della Corte costituzionale in merito;

La Cassazione ha poi notificato tale decisione alle istituzioni chiamate in causa dal Comune di S.Michele: il Presidente del Consiglio dei ministri (on. Silvio Berlusconi), quello della Camera (on. Pier Ferdinando Casini); quello del Senato (sen. Marcello Pera).

4. La Corte costituzionale

Ora essa deve nuovamente riunirsi per decidere se il *referendum* chiesto dal comune di San Michele al Tagliamento necessiti di altre delibere d'appoggio o meno.

5. Disegno di Legge sulla "devoluzione".

Senza il ministro Bossi, a difenderla, questa legge rischia grosso, anche se i colonnelli padani si danno da fare per tenerla all'ordine del giorno e, dato che la Lega è uscita rafforzata dalle elezioni europee, il senatore Calderoli non perde occasione per sollecitare la Casa delle libertà ad approvarla in prima lettura alla Camera entro il prossimo luglio.

il coordinatore
Francesco Frattolin

Si allega :

- ordinanza del 19.01.2004 della Corte di cassazione;
- i due comunicati stampa del consigliere regionale veneto della Lega, Giancarlo Stival.

